

From: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
Sent: Mon, 14 Mar 2022 14:21:22 +0100
To: cress@pec.minambiente.it;va@pec.mite.gov.it;dgisseg.div05@pec.mise.gov.it;asee@pec.edison.it
Cc: ctva@pec.minambiente.it;mbac-sabap-ce@mailcert.beniculturali.it
Subject: Centrale Termoelettrica di Presenzano (CE) - Decreto autorizzativo del Ministero dello Sviluppo Economico N° 55/02/2011 del 14/07/2011, prorogato con successivi Decreti N°55/06/2013 del 08/11/2013, N°55/05/2015 del 07/12/2015, N°55/01/2017 del 13/07/2017,
Attachments: DG_ABAP_PROT_N_9828_14.03.22_(CE)_Centrale Termoelettrica Presenzano_Parere Ottemperanza MIC.pdf

Si trasmette in allegato la nota prot. N. 9828 del 14/03/2022.

Cordiali saluti



Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio

Servizio 5° - Tutela del Paesaggio

via di San Michele, 22 - 00153 Roma

scala A, piano 2°, stanza 246

tel. - 06-67234554 - fax 06-67234416

e-mail: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

rispetta la natura, se non è necessario non stampare questa e-mail



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO
SERVIZIO V

*Class*34.43.01/ fasc. ABAP (GIADA) 208.21.1/2021

Lettera inviata solo tramite PEC. Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43, comma 6, del DPR 445/2000 e art. 47, commi 1 e 2, d.lgs. 82/2005

Al Ministero della transizione ecologica
Direzione Valutazioni Ambientali
cress@pec.miniambiente.it
VA@pec.mite.gov.it

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento Energia e Clima Direzione Generale per le Infrastrutture e la Sicurezza dei Sistemi Energetici e Geominerari Divisione V - Regolamentazione delle infrastrutture energetiche
dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

Società Edison S.p.A.
asee@pec.edison.it

Oggetto: Centrale Termoelettrica di Presenzano (CE) – Decreto autorizzativo del Ministero dello Sviluppo Economico N° 55/02/2011 del 14/07/2011, prorogato con successivi Decreti N°55/06/2013 del 08/11/2013, N°55/05/2015 del 07/12/2015, N°55/01/2017 del 13/07/2017, N° 55/01/2018 del 28/12/2018 e N°55/04/2019 del 25/05/2019 - Centrale Termoelettrica di Presenzano (CE) – Prescrizioni 1.12 lettera b) e lettera c) e Prescrizione 1.4 del Decreto Via DSA-DEC n. 1885 del 14/12/2009 (prorogato con DEC-VIA n. 171 del 28/06/2017). Verifica di ottemperanza Prescrizioni 1.12 lettera b) e lettera c) e benessere prescrizione 1.14.

Procedimento: art. 28 del D.lgs 152/2006 – Verifica di Ottemperanza

Proponente: Edison S.p.A.

Parere di ottemperanza del MiC alle prescrizioni del Decreto di compatibilità ambientale DEC-2009-1885 del 14/12/2009, art. 1, comma 12, lettera e)

e.p.c. Alla Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it

Alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento
mbac-sabap-ce@mailcert.beniculturali.it

Al Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico
mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

Al Servizio III – Tutela del patrimonio artistico, storico e architettonico della Direzione generale ABAP
mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

PREMESSO che, con riferimento agli adempimenti in materia di compatibilità ambientale ai sensi del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., si rileva che il progetto dell'intervento di cui trattasi è stato sottoposto alla procedura di V.I.A. ordinaria ex art. 23 del citato D. Lgs 152/2006, conclusasi con il parere favorevole con prescrizioni n. 6530 del 15 ottobre 2009 dell'allora Ministero per i beni e le attività culturali e con il parere positivo, subordinato al rispetto di specifiche condizioni ambientali, della



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 335 del 29 luglio 2009, entrambi confluiti nel Decreto di compatibilità ambientale DEC-2009-1885 del 14/12/2009;

CONSIDERATO che l'istanza della Società proponente, di cui alla nota prot. n. 2107 del 28/06/2021, acquisita al nostro protocollo con n. 25132 del 21/07/2021, è volta nello specifico alla verifica di ottemperanza delle seguenti prescrizioni contenute nel Decreto di Compatibilità Ambientale DSA-DEC n.1885 del 14/12/2009, prorogato con DEC-VIA n. 171 del 28/06/2017:

1.12 lettera b) *"La sistemazione a verde dell'area circostante l'impianto dovrà avvenire secondo la massima diversificazione di specie in aderenza al modello di vegetazione potenziale dei luoghi ed alle caratteristiche pedologiche e microecologiche locali. Già in fase d'impianto andrà, inoltre, garantita una quinta arborea di altezza non inferiore a metri 10";*

1.12 lettera c) *"In fase di progettazione esecutiva si dovrà tenere conto della qualità estetica dell'illuminazione notturna".*

ed al benessere circa la prescrizione 1.4 del DEC/VIA citato che riguardano gli interventi di mitigazione paesaggistica:

1.14 lettera a) *"La sistemazione a verde dell'area circostante l'impianto dovrà avvenire secondo la massima diversificazione di specie in aderenza al modello di vegetazione potenziale dei luoghi ed alle caratteristiche podologiche e microecologiche locali. Andranno inoltre garantiti l'equilibrio tra alberi ed arbusti e la disetaneità ponendo a dimora individui di 5-10 anni di età, assieme ad individui di taglia minore, esemplare di fitocella e semi. Ai fini della promozione della biodiversità genetica e del ripristino delle migliori condizioni ecologiche, per gli interventi di risistemazione a verde si farà ricorso all'approvvigionamento di materiale genetico ecotipico rivolgendosi con priorità a vivai specializzati che trattino germoplasma e piante autoctone";*

1.14 lettera b) *"Il progetto esecutivo delle opere a verde dovrà essere accompagnato da uno specifico Piano di manutenzione delle opere a verde che provveda, tra l'altro, un monitoraggio almeno quinquennale sull'efficacia della sistemazione della sistemazione delle aree a verde, da concordare con le Autorità locali competenti";*

1.14 lettera c) *"In fase di progettazione esecutiva dovrà essere elaborato uno specifico*



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

progetto estetico architettonico dei manufatti edilizi e tecnologici finalizzato a migliorarne l'inserimento e l'accettabilità territoriale dell'opera che dovrà tenere conto della qualità formale delle strutture, dei rivestimenti e delle cromie, nonché della qualità dell'illuminazione notturna.”;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 25854 del 28/07/2021, questa Direzione generale ha chiesto alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento di voler trasmettere il proprio parere di competenza in merito alla verifica di ottemperanza in oggetto;

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento, con nota prot. n. 4043 del 25/02/2022, acquisita al protocollo della Scrivente con n. 7486 del 25/02/2022, ha comunicato quanto segue:

“In riferimento all'oggetto si trasmette, per competenza, il parere endoprocedimentale previsto

VISTO il decreto di compatibilità ambientale prot. DSA-DEC-2009-0001885 del 14.12.2009 con cui è stato espresso parere favorevole alla realizzazione di una centrale termoelettrica a ciclo combinato da 850 MWe nel comune di Presenzano (CE)

VISTO il decreto N°55/02/2011 del 14 luglio 2011 con cui Edison S.p.a. è stata autorizzata, ai sensi del decreto legge 7 febbraio 2002, n. 7 e ss.mm.ii, a realizzare una centrale termoelettrica a ciclo combinato alimentata a gas naturale caratterizzata da una potenza termica di circa 1428 MW (e una potenza elettrica pari a circa 810 MW) e le relative opere connesse, nel territorio del Comune di Presenzano (CE);

VISTO il Provvedimento Direttoriale prot. DVA.0000363 del 22.11.2017 relativo alla Verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA per "Installazione di un sistema di abbattimento catalitico (SCR) nella centrale termoelettrica da 850 MW sita nel comune di Presenzano (CE)"

VISTO il decreto N°55/04/2019 del 25 maggio 2019 con cui Edison S.p.A. è stata autorizzata, ai sensi del decreto legge 7 febbraio 2002, n. 7 e ss.mm.ii, a realizzare la centrale termoelettrica di Presenzano così come modificata mediante



**MINISTERO
DELLA
CULTURA**
SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

f

l'installazione di un sistema catalitico di riduzione degli ossidi di azoto (SCR) e l'adeguamento alle migliori tecnologie disponibili (BAT)

CONSIDERATO che la prescrizione 1.12 lettera b) del DEC VIA 0001885 del 14.12.2009 riporta "La sistemazione a verde dell'area circostante l'impianto dovrà avvenire secondo la massima diversificazione di specie in aderenza al modello di vegetazione potenziale dei luoghi ed alle caratteristiche podologiche e microecologiche locali. Già in fase di impianto andrà, inoltre, garantita una quinta arborea di altezza non inferiore a 10 m."

CONSIDERATO che la prescrizione 1.12 lettera c) del DEC VIA 0001885 del 14.12.2009 riporta "In fase di progettazione esecutiva si dovrà tenere conto della qualità estetica dell'illuminazione notturna";

INOLTRE, CONSIDERATO che la prescrizione 1.4 del DEC VIA 0001885 del 14.12.2009 riguarda gli interventi di mitigazione paesaggistica e nello specifico al comma a) riporta: "La sistemazione a verde dell'area circostante l'impianto dovrà avvenire secondo la massima diversificazione di specie in aderenza al modello di vegetazione potenziale dei luoghi ed alle caratteristiche podologiche e microecologiche locali. Andranno inoltre garantiti l'equilibrio tra alberi ed arbusti e la disetaneità ponendo a dimora individui di 5-10 anni di età, assieme ad individui di taglia minore, esemplare di fitocella e semi. Ai fini della promozione della biodiversità genetica e del ripristino delle migliori condizioni ecologiche, per gli interventi di risistemazione a verde si farà ricorso all'approvvigionamento di materiale genetico ecotipico rivolgendosi con priorità a vivai specializzati che trattino germoplasma e piante autoctone". La medesima prescrizione al comma b) riporta: "Il progetto esecutivo delle opere a verde dovrà essere accompagnato da uno specifico Piano di manutenzione delle opere a verde che provveda, tra l'altro, un monitoraggio almeno quinquennale sull'efficacia della sistemazione delle aree a verde, da concordare con le Autorità locali competenti" ed al comma c) riporta: "In fase di progettazione esecutiva dovrà essere elaborato uno specifico progetto estetico architettonico dei manufatti edilizi e tecnologici finalizzato a



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

*

migliorarne l'inserimento e l'accettabilità territoriale dell'opera che dovrà tenere conto della qualità formale delle strutture, dei rivestimenti e delle cromie, nonché della qualità dell'illuminazione notturna.";

CONSIDERATO che Edison in data 11/06/2020 con comunicazione n POWAS - PU-0001399 ha inviato una comunicazione a codesta Soprintendenza e per conoscenza al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo (CreSS) ed al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo - Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio - Servizio V - Tutela del Paesaggio, finalizzato alla richiesta di un incontro preliminare funzionale alla individuazione delle soluzioni tecnico-progettuali che meglio rispondano alle finalità di mitigazione paesaggistica cui le richiamate prescrizioni.

CONSIDERATO che Edison in data 28/06/2021 con comunicazione n POWAS ~ PU - 0002107 ha inoltrato una relazione per verifica di ottemperanza delle Prescrizioni 1.12 lettera b) e lettera c) del Decreto VIA prot. DSA-DEC-2009-0001885 del 14.12.2009 e per un benessere di competenza in merito alla prescrizione 1.4 "interventi di mitigazione paesaggistica" lettera a), lettera b) e lettera c) del Decreto VIA prot. DSA-DEC-2009-0001885 del 14.12.2009.

CONSIDERATO che le prescrizioni 1.4 ed 1.12 lettera b) e lettera c) del Decreto VIA prot. DSA-DEC2009-0001885 del 14.12.2009 hanno degli elementi di evidente sovrapposizione e le tematiche specifiche territoriali, estetico - architettoniche ricadono anche nella competenza di questa scrivente Soprintendenza.

CONSIDERATO che la relazione per la verifica di ottemperanza contiene, per ovvi motivi di interazione delle prescrizioni, sia gli elementi attinenti alla prescrizione 1.12 lettera b) e lettera c) che gli elementi attinenti la prescrizione 1.4 lettera a), lettera b) e lettera c) del Decreto VIA prot. DSA-DEC-2009-0001885 del 14.12.2009.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

Questa Soprintendenza, esaminati accuratamente i documenti pervenuti ha constatato che sono state esposte le scelte fatte in sede di progettazione esecutiva estetico-architettonica e che esse hanno rispecchiato:

- *il miglioramento dell'inserimento paesaggistico e dell'accettabilità territoriale dell'opera e di conseguenza riduzione dell'impatto visivo con le opere a verde, con le soluzioni cromatiche e delle strutture, nonché delle caratteristiche dei corpi illuminanti.*
- *il rispetto delle prescrizioni richiamate in oggetto e contenute nel decreto VIA*

Specificatamente alle opere a verde progettate, nella documentazione riportata si evidenziano gli aspetti principali:

- *"L'area individuata per la Centrale si trova nel Comune di Presenzano (CE), ad Est del centro abitato, del bacino di valle della centrale idroelettrica Enel e ad Ovest dell'ansa del fiume Volturno, in area pianeggiante ad una quota di circa 130 m s.l.m., in passato utilizzata per attività agricole."*
- *"Al fine di individuare il migliore inserimento vegetazionale, si è provveduto allo studio della documentazione tematica della zona."*
- *"Il Comune di Presenzano ricade nella classica regione fitoclimatica, secondo lo schema di classificazione Mayer-Pavari, "Lauretum"*
- *"Le informazioni che sono state impiegate nella scelta delle essenze erbacee, arbustive ed arboree che costituiscono il fulcro dell'intervento di mitigazione sono state raccolte da un ampio catalogo di dati presenti in letteratura scientifica. Come studio di riferimento, strettamente connesso al territorio oggetto del presente lavoro. Altre informazioni sono state desunte dai tecnici nel corso delle attività di rilievo ed osservazione del paesaggio in cui è inserito il contesto di realizzazione dell'impianto. La raccolta delle specie non è esaustiva della situazione cogente e non costituisce un elenco rigido; è presumibile, infatti, che*



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

l'intervento preveda l'inserimento di specie affini a quelle catalogate di seguito e comunque nel contesto di un intervento omogeneo nel rispetto delle caratteristiche e della flora del territorio circostante l'impianto."

- *"Queste scelte, delle quali si terrà naturalmente conto, sono così riassumibili:*
 - ✓ *la Centrale di Presenzano verrà raccordata alle strutture eco sistemiche esterne frapponendo fasce di vegetazione naturale avente funzione "tampone" (ecosistemi filtro) bilaterale ossia: verso l'ambiente esterno (mitigazione dell'impatto derivante dalla realizzazione della Centrale nei confronti del sistema territoriale circostante) e verso l'ambiente interno (transizione dalle zone rurali alla struttura impiantistica);*
 - ✓ *saranno utilizzate essenze floristiche autoctone ovvero specie originarie del medesimo areale geografico o stabilmente insediatesi da secoli per avervi trovato condizioni pedoclimatiche elettive;*
 - ✓ *la realizzazione delle opere a verde (inserimento ambientale) deve essere contestuale ai lavori di realizzazione della Centrale, in modo da minimizzare l'impatto previsto e accorciare i tempi per ottenere l'efficacia desiderata delle funzioni mitigative atteso che le essenze arboree necessiteranno di un consolidamento funzionale che si attuerà in 5-10 anni;"*
- *"Le diverse specie che verranno utilizzate sono state scelte in aderenza al modello di vegetazione potenziale dei luoghi ed alle caratteristiche podologiche e della biocenosi esistenti nell'area circostante l'impianto".*
- *"Rispetto al progetto preliminare presentato in fase autorizzativa, al fine di ottemperare alla prescrizione del decreto di compatibilità ambientale, le opere a verde hanno avuto un 'evoluzione, interessando oltre ad una parte del sito disponibile all'interno dell'area destinata alla Centrale, un*



'ulteriore area di sedime, sul fronte Est, di circa 33.000 m² che sarà resa disponibile per le opere a verde, con un significativo miglioramento della mitigazione e quindi dell'inserimento dell'impianto nel territorio.':

- *"Al fine di ottenere il miglior inserimento paesaggistico, lungo il perimetro della particella, compatibilmente con gli spazi interni necessari per le attività della Centrale la viabilità di servizio e le relative manutenzioni, nelle fasce laterali è stato previsto un sistema di rilievi e livellamento del terreno sulle cui sommità porre a dimora le essenze arboree di alto fusto, compatibilmente con eventuale viabilità di servizio della Centrale. In tal modo l'altezza del singolo albero si somma all'altezza della duna e ciò consentirà da subito di conseguire un maggiore effetto di mitigazione ambientale. Questa soluzione va nella direzione delle prescrizioni ricevute secondo cui già in fase d'impianto andrà garantita una quinta arborea di altezza non inferiore a metri 10. Al riguardo, si evidenzia che poco oltre il sito ove sorgerà l'impianto è presente un intero versante interessato da grandi macchie di *Cercissilquastrum* (albero di Giuda), un'essenza che difficilmente raggiunge i 10 m, così come il leccio, altra essenza tipica del contesto territoriale-ambientale de quo. "*
- *"A completamento, i dislivelli non verranno letti in quanto tale, ma come macchie boscate uniformi, una fascia vegetazionale, al cui apice rinveniamo, a titolo meramente esemplificativo, pioppo cipressino, a seguire albero di giuda, in funzione dell'altezza effettiva del dislivello, ed alla base cespugli. "*
- *"Per le opere a verde inserite nel progetto esecutivo, sarà previsto un monitoraggio di intensità periodica in corrispondenza dei normali interventi di manutenzione da eseguirsi alle diverse componenti vegetali, secondo quanto indicato nel presente piano di manutenzione. "*

Tutto ciò considerato si ritiene che la sistemazione a verde dell'area circostante l'impianto sia stata adeguatamente progettata sia per garantire il miglioramento della mitigazione ed



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

inserimento territoriale, che al fine di ottenere la massima diversificazione di specie, tenendo debitamente in conto le caratteristiche microecologiche e pedologiche locali. L'ampia base floristica che verrà utilizzata garantirà una elevata biodiversità con un beneficio sistemico per l'intera area.

Specificatamente alla qualità estetica dell'illuminazione notturna delle opere progettate, nella documentazione riportata si evidenziano gli aspetti principali:

- *"L'impianto di illuminazione di una Centrale termoelettrica deve essere funzionale all'esercizio illuminandola adeguatamente, nel rispetto della sicurezza degli operatori che vi prestano le loro attività lavorative, in particolare nelle parti dei camminamenti previsti, nel rispetto dell'ambiente circostante, con un uso razionale dell'energia e realizzando nel contempo, un impianto di illuminazione con il miglior risultato anche in termini qualità dell'illuminazione notturna."*
- *"Per il raggiungimento di tali finalità progettuali si è ricorso all'utilizzo della tecnologia LED, la quale risponde all'esigenza di abbinare qualità della luce ed efficienza energetica. I LED, infatti, garantiscono migliori performance in termini di durata di vita, costanza cromatica ed efficienza energetica, oltre che garantire più stringenti criteri di sicurezza dell'ambiente di lavoro."*
- *"In sintesi, si è assunto come principio basilare la realizzazione di un impianto funzionale e adeguatamente inserito nel contesto circostante, con l'utilizzo di una tecnologia che consenta un miglioramento sia della fruibilità che dell'impatto sulla componente estetica del paesaggio."*
- *"L'intervento proposto risponde agli ormai irrinunciabili concetti di sostenibilità estetica, sociale, economica ed ambientale, a garanzia del rispetto del territorio esistente e a completo vantaggio di un'azione di riqualificazione ambientale e paesaggistica."*
- *"Nell'ambito delle opere previste in progetto l'installazione di sistemi di illuminazione aventi caratteristiche tecniche e dimensionali, sarà tale da minimizzare l'impatto sull'ambiente, anche attraverso la scelta di materiali e componenti nel rispetto degli aspetti cromatici dell'assetto dell'intero territorio e degli edifici esistenti."*



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

- *"Il progetto prevede indubbiamente di garantire la sicurezza e la salute degli addetti. L'impianto di illuminazione garantirà la fruibilità degli spazi esterni nelle migliori condizioni di sicurezza lavorative rispettando le vigenti normative illuminotecniche e di sicurezza, con conseguente eliminazione di fenomeni di abbagliamento, disuniformità luminosa, inquinamento luminoso e pericolo di elettrocuzione. Tali considerazioni sono necessarie per garantire la manutenzione e la gestione continua degli impianti, anche nelle ore notturne."*

Tutto ciò considerato si ritiene che la progettazione presentata riscontri in maniera debita la qualità estetica dell'illuminazione notturna prescritta, mediante l'utilizzo di accorgimenti tecnologici e cromatici che ne minimizzano l'impatto ambientale, attraverso un ridotto impatto visivo e garantendo al contempo la sicurezza di salute degli addetti.

Specificatamente agli interventi di mitigazione paesaggistica, riguardante il progetto estetico architettonico dei manufatti edilizi e tecnologici, nella documentazione riportata si evidenziano gli aspetti principali:

- *"Le opere in progetto interessano un'area di circa 66.000 mq e si articolano in un complesso di edifici e cabinati uniti da collegamenti orizzontali e verticali."*
- *"In fase esecutiva, contestualmente alla definizione di dettaglio di quanto presentato in fase autorizzativa, dove possibile, è stato perseguito come obiettivo l'ottimizzazione tecnologica finalizzata a migliorare l'inserimento della Centrale nel contesto territoriale circostante."*
- *"Per tale motivazione oltre l'adozione dei colori sui toni del verde (con RAL 6021) e del grigio azzurro (con RAL 210 80 10), che recepiscono le tinte secondo codice Pantone autorizzate nel progetto preliminare estetico architettonico, nel rispetto dei requisiti locali di mitigazione visiva, si è adoperato il color bianco perla RAI 1013. Tutte le parti strutturali e impiantistiche all'interno dell'area della Centrale saranno caratterizzate, compatibilmente alla loro funzione, da un sistema di elementi strutturali che daranno all'area una complessiva percezione di omogeneità. Le scelte cromatiche di seguito illustrate sono state effettuate nella precisa considerazione di migliorarne l'inserimento nel paesaggio circostante."*



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

- *"Tutte le parti strutturali e impiantistiche all'interno dell'area della Centrale saranno caratterizzate, compatibilmente alla loro funzione, da un sistema di elementi strutturali che daranno all'area una complessiva percezione di omogeneità. Osservando la planimetria del! 'impianto (Figura 6) possiamo identificare, comprese in un reticolo regolare, tre successive fasce all'interno delle quali sono stati collocati tutti gli elementi della Centrale"*
- *Il progetto di composizione architettonica e visiva della Centrale ha avuto origine dall'analisi dell'area circostante strettamente connessa al lotto e dallo studio del contesto in cui essa si inserirà, identificandone tutti i segni ed i caratteri distintivi del circostante paesaggio rurale. La progettazione del disegno planivolumetrico della Centrale è stata anche condizionata e vincolata da esigenze tecniche, che hanno reso necessarie alcune scelte formali delle strutture, comprese quelle di altezza maggiore"*
- *"Le scelte cromatiche di seguito illustrate sono state effettuate nella precisa considerazione di migliorarne l'inserimento nel paesaggio circostante. Sulla base delle peculiarità paesaggistiche riscontrate in sede di studio ed analisi delle preesistenze, sono stati definiti gli interventi paesaggistici di seguito illustrati, identificati come elementi di integrazione e mitigazione in grado di concorrere al migliore inserimento della Centrale nel contesto. "*

Tutto ciò considerato si ritiene che dagli elaborati esecutivi presentati si evinca chiaramente come il progetto esecutivo abbia trovato soluzioni che permettono, da un lato, di aumentare in maniera considerevole le aree a verde con funzione anche di schermatura della Centrale e, dall'altro, di avere una maggiore compattezza dei volumi ed un migliore inserimento territoriale grazie alle scelte cromatiche effettuate. Dall'analisi del progetto estetico architettonico dei manufatti edilizi e tecnologici emergono scelte che hanno consentito un significativo miglioramento dell'inserimento e dell'accettabilità territoriale dell'opera, tenendo conto anche della qualità formale delle strutture, dei rivestimenti e delle cromie.

*Per tutto quanto su esposto, in considerazione della documentazione presentata si esprime, per quanto di competenza di questa Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le provincie di Caserta e Benevento, **parere favorevole all'ottemperanza della Prescrizione 1.12***



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

lettera b) e lettera c) del Decreto di compatibilità ambientale DEC- VIA- 0001885 del 14/12/2009.

Si esprime, inoltre, il parere favorevole alle misure di mitigazione paesaggistica adottate, in ottemperanza alla prescrizione 1.4 comma a), comma b) e comma c) del Decreto di compatibilità ambientale DECVIA- 0001885 del 14/12/2009, sia dal punto di vista della progettazione estetico architettonica dei manufatti ed impianti tecnologici, che della sistemazione a verde dell'area circostante l'impianto e del relativo "Piano di manutenzione delle opere a verde" e della qualità estetica relativa all'illuminazione notturna.";

CONSIDERATO che la verifica di ottemperanza delle prescrizioni 1.4 del Decreto VIA prot. DSA-DEC2009-0001885 del 14/12/2009 non è in capo a questa Amministrazione, ma che tali prescrizioni hanno, tuttavia, degli elementi di evidente sovrapposizione con le prescrizioni di cui al punto ed 1.12 lettera b) e lettera c) del medesimo Decreto VIA, impartite da questo Ministero, e che pertanto le tematiche specifiche territoriali, estetico - architettoniche ricadono anche nella competenza di questa scrivente Soprintendenza;

ESAMINATI gli atti e gli elaborati trasmessi dalla Società proponente;

VISTE le disposizioni di legge indicate in oggetto;

Questo Ministero, considerato il Decreto di compatibilità ambientale DEC-2009-1885 del 14/12/2009, in cui all'art. 1, comma 12, si stabilisce l'impegno da parte del proponente di ottemperare alle prescrizioni ivi contenute nei termini del Parere tecnico istruttorio di questo Ministero prot. n. 6530 del 15 ottobre 2009, per quanto di competenza,

ACCERTA L'OTTEMPERANZA

limitatamente alle prescrizioni indicate all'art. 1, comma 12, lettera b) e lettera c) del Decreto di compatibilità ambientale DEC-2009-1885 del 14/12/2009, contenute nel Parere tecnico istruttorio dell'allora Mibac prot. n. 6530 del 15 ottobre 2009 e nel rispetto del parere formulato dalla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento, espresso con la nota sopra interamente riportata e concorda con il parere favorevole espresso dalla Soprintendenza stessa con riguardo alle misure di mitigazione paesaggistica adottate, in ottemperanza alla prescrizione 1.4 comma a), comma b) e comma c) del medesimo Decreto.



**MINISTERO
DELLA
CULTURA**
SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

Resta ferma la necessità di ottemperare alle restanti prescrizioni contenute all'art. 1, comma 12, del Decreto di compatibilità ambientale DEC-2009-1885 del 14/12/2009.

Il Responsabile del Procedimento - U.O.T.T. n. 11
Arch. Maria Falcone
(e-mail: maria.falcone-01@beniculturali.it)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V
Arch. Rocco R. TRAMUTOLA

IL DIRETTORE GENERALE
Arch. Federica GALLONI



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it